

Gal Alta Marmilla e Marmilla Società Consortile A r.l.

Bilancio di esercizio al 31-12-2024

Dati anagrafici	
Sede in	Via Baressa n. 2 BARADILI (OR)
Codice Fiscale	01129830954
Numero Rea	OR 132732
P.I.	01129830954
Capitale Sociale Euro	162.670 i.v.
Forma giuridica	Società a responsabilità limitata
Settore di attività prevalente (ATECO)	969999
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale micro

	31-12-2024	31-12-2023
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	0	0
II - Immobilizzazioni materiali	7.066	9.033
III - Immobilizzazioni finanziarie	0	0
Totale immobilizzazioni (B)	7.066	9.033
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	0	0
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita	0	0
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	136.825	154.933
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
imposte anticipate	0	0
Totale crediti	136.825	154.933
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide	68.786	199.181
Totale attivo circolante (C)	205.611	354.114
D) Ratei e risconti	395.900	167.370
Totale attivo	608.577	530.517
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	162.670	162.670
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	1.937	1.936
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Altre riserve	46.497	46.489
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	12	7
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale patrimonio netto	211.116	211.102
B) Fondi per rischi e oneri	0	0
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	18.173	19.610
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	317.488	238.005
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti	317.488	238.005
E) Ratei e risconti	61.800	61.800
Totale passivo	608.577	530.517

Informazioni in calce allo stato patrimoniale micro

L'esercizio in corso al 31/12/2024 si chiude con un utile di € 12,00.

Attività svolte

La società svolge l'attività di gestione dei fondi comunitari e servizi di sostegno alle imprese in materia di crescita e sviluppo territoriale.

Tassonomia del bilancio e principi contabili OIC

La tassonomia XBRL del bilancio al 31/12/2024 rimane quella dell'esercizio precedente, cioè la tassonomia PCI_2018-11-04, sia per gli schemi quantitativi del bilancio che per le tabelle in nota integrativa.

Tra le novità della nota integrativa, figurano:

- Il D.Lgs.125 del 06/09/2024 che modifica l'art. 2435-bis (schema abbreviato) e l'art. 2435-ter (schema micro imprese) ed *eleva i limiti dimensionali per la redazione semplificata del bilancio europeo* determinando un significativo incremento degli operatori economici che ne potranno beneficiare. L'adeguamento è conseguenza dell'attuazione della Direttiva 2023/2775/UE per tenere conto dell'inflazione registrata negli ultimi anni. I limiti del bilancio abbreviato, per il totale attivo dello stato patrimoniale, passano da 4.400.000 a 5.500.000 e per i ricavi delle vendite e delle prestazioni da 8.800.000 a 11.000.000. I limiti del bilancio micro imprese, per il totale attivo dello stato patrimoniale, passano da 175.000 a 220.000 e per i ricavi delle vendite e delle prestazioni da 350.000 a 440.000. Restano immutati i limiti relativi ai dipendenti occupati in media durante l'esercizio: 5 per il micro imprese e 50 per l'abbreviato.

Trattandosi di norma a favore delle imprese e per dottrina dominante, la decorrenza della disposizione è da ritenere operante già dall'esercizio 2024 ed i parametri riferibili al biennio 2023/2024.

La modifica sugli schemi non interviene sui limiti per la nomina dell'organo di controllo nelle SRL (Art. 2477 co.2 lett. c) del codice civile: restano immutati 4.000.000 per l'attivo, 4.000.000 per i ricavi e 20 per i dipendenti).

- La prima applicazione nel bilancio 2024 del *principio contabile OIC 34 sui ricavi*, per garantire la corretta rilevazione dei contratti complessi cioè che inglobano più unità elementari di contabilizzazione (es. vendita di un bene e prestazione di un servizio) a fronte di un unico prezzo.

- La riapertura della norma sull'*assegnazione dei beni ai soci* ad opera della legge di bilancio 2025 (Art. 1 commi 31-36 della Legge 207 del 30/12/2024) che ricalca fedelmente quella di cui alla legge di bilancio 2023 (Art. 1 commi 100-105 della L.197/2022) avente per oggetto beni immobili o beni mobili registrati (non strumentali) con il beneficio della tassazione agevolata sui plusvalori emersi in capo alla società e l'uso del valore attribuito ai beni trasferiti ai soci, in luogo di quello fiscale.

- La proroga nel bilancio 2024 della facoltà di non svalutazione dei *titoli del circolante* in base al valore di mercato (D.M.23/9/2024 riferito all'art. 45 comma 3-octies del DL 73/2022 - DL Semplificazioni).

- La normativa di adesione al concordato preventivo biennale ed eventuale ravvedimento speciale di cui al D.Lgs.13 /2024 e D.L.113/2024 (Decreto omnibus).

- La normativa che rende *fiscalmente rilevanti le differenze di cambio* (ex Art.9 c.1 lettera d del D.Lgs.192/2024) non dovendo più rilevare la fiscalità differita nei bilanci 2024 e successivi (e riassorbendo quella iscritta nei precedenti esercizi) a causa dell'oscillazione nei cambi.

Si precisa che nel 2024:

- è vigente il raddoppio dell'aliquota di *ammortamento fino al 6%* per i fabbricati strumentali utilizzati in alcune attività del commercio (periodo 2023-2027) ad opera della legge di bilancio 2023 (L.197/2022).

- non è stata riproposta la *sospensione degli ammortamenti* ad opera del D.L. 198/2022 - Milleproroghe (con riferimento al D.L.104/2020) quindi cessa l'obbligo informativo in nota integrativa.
- è entrata in vigore la *normativa CSRD* (Corporate Sustainability Reporting Directive) o rendicontazione di sostenibilità (D.Lgs.125/2024 e Direttiva 2022/2464/UE) che seppur riferita ad imprese quotate (nella prima fase di applicazione) indica nuovi temi da integrare nell'attività di vigilanza sulla continuità aziendale in chiave prospettica, allo scopo di prevenzione dei rischi ambientali e sociali. Il richiamo giunge anche dal CNDCEC nell'ambito delle norme di comportamento del collegio sindacale delle quotate (dicembre 2024) e deve essere valutato anche nell'ottica della progressiva estensione della platea dei soggetti obbligati a partire dall'esercizio 2026 e 2027.

Nell'ambito dell'attività interpretativa dell'OIC sui principi contabili che concorrono alla formazione del bilancio, emergono principalmente gli emendamenti legati alla pubblicazione dell'OIC 34, l'introduzione di una specifica disciplina contabile in tema di *obbligo di smantellamento e ripristino*, le conseguenze in caso di applicazione del secondo pilastro OCSE alla contabilizzazione delle *imposte sul reddito*, la contabilizzazione di sconti come riduzione dei ricavi e gli *incassi anticipati di crediti* rilevati come oneri finanziari, la contabilizzazione dei *ricavi per cessioni* operate da società che agisce *per conto proprio o per conto terzi*.

Principi di redazione

Per redigere il bilancio con chiarezza e fornire una rappresentazione veritiera e corretta devono essere rispettati i postulati del bilancio, indicati dal Principio contabile OIC 11 che si riferisce sia all'art. 2423 bis del codice civile, che agli articoli 2423 ("Redazione del bilancio") e 2423 ter("Struttura dello stato patrimoniale e del conto economico"). Sinteticamente si tratta di: a) Prudenza; b) Prospettiva della continuità aziendale; c) Rappresentazione sostanziale; d) Competenza; e) Costanza nei criteri di valutazione; f) Rilevanza; g) Comparabilità.

Il presente bilancio è redatto in forma di **micro-impresa**, con l'osservanza all'art. 2435 ter C.c.; in particolare si fa presente che nel primo esercizio o successivamente per due esercizi consecutivi, non sono stati superati due dei seguenti nuovi limiti:

- 1) totale dell'attivo dello stato patrimoniale: euro 220.000,
- 2) ricavi delle vendite e delle prestazioni: euro 440.000,
- 3) dipendenti occupati in media durante l'esercizio: 5 unità.

Nel bilancio micro imprese, è prevista l'adozione dello schema e dei criteri del bilancio abbreviato, con esclusione delle seguenti voci sugli strumenti finanziari derivati in quanto non richieste:

- 1) Patrimonio Netto, VII Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi,
- 2) Conto Economico, D) 18) d) rivalutazione di strumenti finanziari derivati,
- 3) Conto Economico, D)19) d) svalutazione di strumenti finanziari derivati.

Nel bilancio micro imprese il rendiconto finanziario è omesso e non può essere inserito neanche facoltativamente.

La nota integrativa può essere omessa laddove siano fornite le seguenti informazioni supplementari:

- 1) informazioni di cui all'art.2427 numero 9) C.c. cioè garanzie e impegni non risultanti dallo stato patrimoniale (ex conti d'ordine);
- 2) informazioni di cui all'art.2427 numero 16) C.c. cioè ammontare di compensi, anticipazioni e crediti spettanti o concessi agli amministratori e degli impegni assunti per loro conto; le stesse informazioni devono essere rese relativamente ai sindaci (se è nominato il collegio sindacale).

La relazione sulla gestione può essere omessa laddove siano fornite le seguenti informazioni supplementari:

- 1) informazioni di cui all'art. 2428 C.c. punto 3), cioè numero e valore nominale sia delle azioni proprie sia delle azioni o quote di società controllanti possedute dalla società, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona, con l'indicazione della parte di capitale corrispondente;
- 2) informazioni di cui all'art. 2428 C.c. punto 4), cioè numero e valore nominale sia delle azioni proprie sia delle azioni o quote di società controllanti acquistate o alienate dalla società, nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona, con l'indicazione della corrispondente parte di capitale, dei corrispettivi e dei motivi degli acquisti e delle alienazioni.

A queste ipotesi si aggiungono, per le cooperative, i dati da inserire nei prospetti:

- 3) informazioni ex art. 2528
- 4) informazioni ex art. 2545.

Prospettiva della continuità aziendale:

1. Nel corso del 2024, permangono situazioni di incertezza legate ai conflitti in Ucraina e Medio Oriente, elementi che impattano sui mercati delle materie prime, energia e inflazione.

2. La Vostra azienda in conseguenza dei conflitti e della tensione sui prezzi non ha subito un impatto negativo nel bilancio sia da un punto di vista economico/finanziario che sugli altri aspetti imprenditoriali (organizzazione, produttività, occupazione, mercato).

3. Fatte queste premesse, la valutazione delle voci di bilancio è stata fatta nella prospettiva della continuazione dell'attività e quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito.

4. Tenendo conto dell'orizzonte temporale dei dodici mesi successivi al 31/12/2024, la direzione aziendale fa presente che:

- **non** sono state identificate significative incertezze sulla capacità di continuazione dell'attività aziendale.

Sospensione degli ammortamenti

Con l'articolo 60, commi 7-bis/7-quinquies della Legge n. 126 del 13 ottobre 2020 (conversione del D.L.104/2020) il legislatore ha introdotto la facoltà di sospensione civilistica degli ammortamenti dei beni materiali ed immateriali iscritti nel bilancio del 2020. Le successive proroghe hanno consentito la sospensione fino al bilancio 2023.

La norma non è stata prorogata per il 2024.

Negli esercizi precedenti, la vostra società, non ha mai usufruito della sospensione degli ammortamenti.

Criteri di valutazione (Rif. art. 2427, punto 1, C.c.)

I criteri di valutazione adottati per la formazione del bilancio chiuso al 31/12/2024 coincidono con quelli utilizzati nel bilancio al 31/12/2023. Per le voci del bilancio è stato rispettato il carattere di continuità di applicazione dei Principi Contabili rispetto al bilancio precedente.

Nei bilanci in forma *micro-impresa* continuano ad applicarsi facoltativamente: il criterio del costo di acquisto per i titoli immobilizzati, il valore presumibile di realizzo per i crediti ed il valore nominale per i debiti, cioè non si applica il criterio del costo ammortizzato, obbligatorio solo per le imprese tenute alla redazione del bilancio ordinario. Inoltre la contabilizzazione e valutazione degli strumenti finanziari derivati avviene tassativamente secondo le regole vigenti ante riforma, cioè rilevazione contabile solo al momento della liquidazione dello strumento finanziario, senza alcuna valutazione intermedia. Anche per l'applicazione del nuovo principio contabile OIC 34 sui ricavi misti, ci sono delle esenzioni conseguenza della presumibile semplificazione dei contratti/casistiche in essere in tali società.

Deroghe

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe di cui agli artt. 2423, 5° comma e 2423 bis, 2° comma C.c.

Immobilizzazioni

Nel bilancio micro-impresa le immobilizzazioni, non sono iscritte al costo con detrazione dei fondi e delle svalutazioni nel prospetto patrimoniale, ma direttamente al valore netto.

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte nell'attivo del bilancio al netto degli ammortamenti e delle svalutazioni effettuati nel corso dell'esercizio e imputati direttamente alle singole voci.

Nei bilanci micro-impresa, non si applica il criterio del costo ammortizzato, quindi nelle altre immobilizzazioni immateriali possono essere capitalizzati costi accessori ai finanziamenti a medio/lungo termine, in quanto tali oneri non devono essere valutati come componente del finanziamento.

La Vostra società, al 31/12/2024, non possiede immobilizzazioni immateriali.

Materiali

Sono iscritte complessivamente al costo di acquisto o di produzione ed esposte nell'attivo del bilancio al netto degli ammortamenti e delle svalutazioni effettuati nel corso dell'esercizio.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori, incluse imposte e tasse, e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

L'ammortamento delle immobilizzazioni, la cui durata è limitata nel tempo, è stato calcolato attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione. Tale criterio si è ritenuto ben rappresentato dalle aliquote fiscali ordinarie, ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

Fabbricati:	00,00%
Impianti e macchinari:	15,00%
Attrezzature:	20,00%
Altri beni:	00,00%

Nel caso in cui alla data di chiusura dell'esercizio risulti, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione materiale viene corrispondentemente svalutata. Negli esercizi successivi, se verranno meno i presupposti della svalutazione, verrà ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Il criterio di valutazione semplificato sulle attrezzature industriali e commerciali, le materie prime, sussidiarie e di consumo è stato abrogato in forza del principio generale di rilevanza. In precedenza potevano essere iscritte nell'attivo ad un valore costante qualora costantemente rinnovate, e complessivamente di scarsa importanza in rapporto all'attivo di bilancio, sempreché non si rilevassero variazioni sensibili nell'entità, valore e composizione.

Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Operazioni di locazione finanziaria (Leasing)

La società non ha operazioni di locazione finanziaria al 31/12/2024.

Crediti

Nel bilancio micro-impresa, sia i crediti commerciali che finanziari o comunque di tipo non commerciale, sono iscritti in bilancio al presumibile valore di realizzo.

Non è stato previsto alcuno stanziamento al fondo svalutazione crediti.

Debiti

Nel bilancio micro-impresa, sia i debiti commerciali che finanziari o comunque non di tipo commerciale, sono rilevati al loro valore nominale; il valore tiene conto di resi o di rettifiche di fatturazione.

Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria

Nel bilancio micro-impresa, eventuali attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria di gruppo, confluiscono nel totale delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni, se sono assimilate a un deposito bancario e se il rischio di perdita della controparte è insignificante. In caso negativo tale credito è rilevato nelle Immobilizzazioni finanziarie.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Nel bilancio micro-impresa, aggi e disaggi di emissione su nuovi prestiti, possono essere ancora rilevati in tale voce a meno che si sia optato per la valutazione al costo ammortizzato, caso in cui concorrono alla determinazione del costo del prestito a cui si riferiscono.

Rimanenze di magazzino

La società non ha rimanenze di magazzino al 31/12/2024.

Titoli

La società non ha in carico titoli (immobilizzati o del circolante) al 31/12/2024.

Partecipazioni

La società non ha alcuna partecipazione al 31/12/2024.

Fondi per rischi e oneri

Non è previsto alcun fondo per rischi e oneri al 31/12/2024.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza e rappresentano gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

Riconoscimento ricavi

Considerata l'attività della società, i componenti positivi di reddito sono rappresentati dai contributi rilevati in base al principio della competenza economica.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

Secondo la formulazione dell'OIC 12, tutte le rettifiche di ricavo sono portate a riduzione della voce ricavi dell'esercizio, incluse quelle relative agli esercizi precedenti, escluse solamente le rettifiche derivanti da errori rilevanti o da cambiamenti di principi contabili che devono essere imputate al patrimonio netto.

Nella rilevazione dei ricavi si è tenuto conto delle previsioni del Principio Contabile n.34 in tema di *ricavi misti* in quanto non si verificano operazioni complesse che inglobano più unità elementari di contabilizzazione (es. vendita di un bene e prestazione di un servizio) oppure se si verificano gli effetti sono sempre di entità trascurabile.

Ancorchè il bilancio sia micro imprese, in tema di **principio contabile OIC 34 sui ricavi misti**, si precisa che al 31/12/2024, *non si rilevano casistiche* che richiedano l'applicazione di contabilizzazioni separate di distinte unità elementari.

I componenti positivi di reddito di competenza del 2024 sono i seguenti:

- Contributi sottomisura 19.4: € 108.730,00;
- Contributi sottomisura 19.2: € 135.327,77;
- Contributi sottomisura 19.3: € 71.000,00;
- Contributi azione "Assistenza specialistica": € 11.922,29;
- Fondi Regionali 2024: € 50.000,00;
- Contributo volontario Comuni: € 47.500,00;
- Quote riscosse per conto di Assogal: € 2.000,00;
- Arrotondamenti attivi: € 6,58.

Operazioni in valuta

Le attività e le passività espresse in moneta estera, non immobilizzate, sono iscritte in bilancio in base al tasso di cambio alla data di chiusura dell'esercizio, secondo quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8-bis.

Il risultato netto degli utili e delle perdite, derivanti dalla differenza tra il cambio alla data di effettuazione dell'operazione e quello alla data di chiusura dell'esercizio, sono stati imputati a conto economico alla voce C.17-bis Utili e Perdite su Cambi, insieme agli utili e perdite su cambi relative ad operazioni concluse nell'esercizio.

L'eventuale utile netto, derivante dall'adeguamento del valore delle attività e delle passività al tasso di cambio di fine esercizio, secondo quanto disposto dall'art. 2426, n. 8-bis, in sede di approvazione del bilancio e conseguente prioritaria destinazione del risultato a riserva legale, verrà iscritto per la parte non assorbita dall'eventuale perdita d'esercizio, in una riserva non distribuibile fino al momento del successivo realizzo.

Impegni, garanzie, passività potenziali e altri rischi (Art. 2427 C.c. numero 9)

Al 31/12/2024, non sussistono impegni, passività potenziali, rischi o garanzie per debiti altrui o di altro tipo.

Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita

Accoglie i cespiti per i quali è probabile la vendita, alla luce delle iniziative intraprese (preventivi di vendita, corrispondenza, ecc.) e la cessione si dovrebbe concludere entro breve termine (entro il termine dell'esercizio successivo: per il 2024 entro il 2025). Il principio contabile OIC 16 prevede che la voce "Immobilizzazioni destinate alla vendita" sia collocata tra le rimanenze e i crediti. Il valore di iscrizione è pari al costo di acquisto o di produzione al netto del fondo e delle svalutazioni/rivalutazioni operate, occorre quindi sospendere l'ammortamento e non considerare l'immobilizzazione tra i cespiti.

Informazioni ex. art. 2361 comma 2 C.c.

Ai sensi dell'art. 2361 comma 2 C.c., si fa presente che non sono presenti partecipazioni in imprese che determinano responsabilità illimitata per l'impresa.

Informazioni su altrui direzione e coordinamento

L'impresa non è soggetta ad altrui direzione o coordinamento, ai sensi dell'art. 2497-bis c.c.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Le conseguenze dei conflitti in Ucraina e in Medio Oriente e la tensione sui prezzi delle materie prime e dell'energia rientrano tra i fatti aziendali *di rilievo* competenza dell'esercizio. Non si sono verificati altri fatti di rilievo nel corso dell'esercizio 2024.

Rinvio dell'Assemblea per l'approvazione del Bilancio (Rif. art. 2364, comma 2, C.c.)

La società non ha beneficiato del maggior termine per la convocazione dell'assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio.

Conto economico micro

31-12-2024 31-12-2023

Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	246.048	181.153
2), 3) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti e dei lavori in corso su ordinazione	0	0
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	0
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	0	0
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	180.422	140.246
altri	7	1.201
Totale altri ricavi e proventi	180.429	141.447
Totale valore della produzione	426.477	322.600
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	183.689	121.309
7) per servizi	121.258	105.604
8) per godimento di beni di terzi	2.034	3.541
9) per il personale		
a) salari e stipendi	76.616	62.312
b) oneri sociali	16.771	13.375
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	12.485	4.287
c) trattamento di fine rapporto	5.920	4.287
d) trattamento di quiescenza e simili	0	0
e) altri costi	6.565	0
Totale costi per il personale	105.872	79.974
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	1.967	1.699
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	0	0
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.967	1.699
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	0	0
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.967	1.699
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	0	0
12) accantonamenti per rischi	0	0
13) altri accantonamenti	0	0
14) oneri diversi di gestione	3.921	4.533
Totale costi della produzione	418.741	316.660
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	7.736	5.940
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese controllate	0	0
da imprese collegate	0	0
da imprese controllanti	0	0
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
altri	0	0
Totale proventi da partecipazioni	0	0
16) altri proventi finanziari		

a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
da imprese controllate	0	0
da imprese collegate	0	0
da imprese controllanti	0	0
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
altri	0	0
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	0	0
b), c) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni e da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
d) proventi diversi dai precedenti		
da imprese controllate	0	0
da imprese collegate	0	0
da imprese controllanti	0	0
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
altri	0	0
Totale proventi diversi dai precedenti	0	0
Totale altri proventi finanziari	0	0
17) interessi e altri oneri finanziari		
verso imprese controllate	0	0
verso imprese collegate	0	0
verso imprese controllanti	0	0
verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
altri	6.618	5.222
Totale interessi e altri oneri finanziari	6.618	5.222
17-bis) utili e perdite su cambi	0	0
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(6.618)	(5.222)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18) rivalutazioni		
a) di partecipazioni	0	0
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	0	0
Totale rivalutazioni	0	0
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	0	0
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	0	0
Totale svalutazioni	0	0
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	0	0
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	1.118	718
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	1.106	711
imposte relative a esercizi precedenti	0	0
imposte differite e anticipate	0	0
proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	0	0
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	1.106	711
21) Utile (perdita) dell'esercizio	12	7

Bilancio micro, altre informazioni

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Misure di trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche

Nel corso del 2024, la Società Gal Alta Marmilla e Marmilla ha percepito i seguenti importi, a titolo di contributo volontario per l'attività di gestione, complessivamente *superiori a 10.000 euro*, dai Comuni appartenenti al territorio del GAL:

Importo in Euro	Pubblica Amministrazione erogante
1.500,00	Comune di Pau
2.500,00	Comune di Villanovafranca
2.500,00	Comune di Pompu
2.500,00	Comune di Masullas
1.000,00	Comune di Pau
2.500,00	Comune di Gonnosnò
2.500,00	Comune di Mogorella
2.500,00	Comune di Villaverde
2.500,00	Comune di Usellus
2.500,00	Comune di Villanovaforru
2.500,00	Comune di Turri
2.500,00	Comune di Siddi
2.500,00	Comune di Baradili
2.500,00	Comune di Collinas
2.500,00	Comune di Genuri
2.500,00	Comune di Ruinas
2.500,00	Comune di Lunamatrona
2.500,00	Comune di Senis
2.500,00	Comune di Asuni
2.500,00	Comune di Ussaramanna
47.500,00	TOTALE

L'art. 1 comma **125-bis** della legge annuale per il mercato e la concorrenza (L.124/2017 integrata con D.L.34/2019, C.M.Lavoro 11.01.2019 e circolare congiunta Assonime/CNDCEC del 6/5/2019) obbliga le imprese che ricevono sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi, o aiuti, in denaro o natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, percepiti dalle pubbliche amministrazioni, a pubblicare tali importi nella nota integrativa del bilancio di esercizio (e nella nota integrativa dell'eventuale bilancio consolidato). Le

imprese che redigono bilanci in forma abbreviata o micro-imprese possono adempiere l'obbligo pubblicitario mediante pubblicazione dei dati nel proprio **sito internet** o in quello dell'associazione di categoria di appartenenza, entro il 30 giugno.

L'inserimento di tali informazioni in Nota Integrativa, ai sensi dell'art. 6-bis del D.L.73/2022 (*Decreto Semplificazioni* nel testo in sede di conversione), consente di evitare la pubblicazione nel proprio sito internet o delle associazioni di categoria di cui l'Ente fa parte e di allineare l'adempimento alla data di approvazione del bilancio (che non necessariamente coincide con il 30 giugno).

Tale obbligo di pubblicazione NON sussiste ove l'importo delle sovvenzioni, dei contributi, degli incarichi retribuiti e comunque dei vantaggi economici di qualunque genere ricevuti dal soggetto beneficiario sia inferiore a 10.000 euro nel periodo considerato.

Le imprese che hanno percepito aiuti di Stato e de minimis già segnalati nel Registro nazionale degli aiuti di Stato, possono limitarsi ad indicare la circostanza, rinviando alle informazioni presenti sul Registro stesso.

L'inosservanza di tale obbligo comporta la sanzione pari all'1% delle somme ricevute, con un minimo di 2.000 euro di sanzione, e obbligo di pubblicazione. Solo in caso di ulteriore inadempimento nel corso dei 90 giorni dalla richiesta di pubblicazione, si applicherà la sanzione della restituzione integrale del beneficio ai soggetti eroganti.

Concordato Preventivo Biennale

1. La Vostra società non ha aderito all'istituto del *concordato preventivo biennale*.

Il concordato preventivo biennale si applica agli esercizi fiscali 2024 e 2025, ed è stato introdotto dal D.Lgs. 13/2024 (integrato dal D.L. 167/2024) per le imprese soggette agli ISA, offrendo un accordo con l'Agenzia delle Entrate per la determinazione forfettaria delle imposte sui redditi ed Irap nell'arco del biennio. Con l'adesione si ottiene *certezza fiscale* (il contribuente accetta un'imposizione fissa per due anni, evitando accertamenti e controlli su quei periodi) *semplificazione* (si riducono gli oneri amministrativi, poiché la base imponibile è predefinita) *maggiore compliance* (incentiva il rispetto degli obblighi fiscali, prerequisito per l'accesso all'istituto e riduce il contenzioso).

2. La Vostra società non ha aderito al *ravvedimento speciale* collegato al concordato preventivo biennale.

Il ravvedimento è previsto dal DL 113/2024 (Decreto omnibus) e riservato a coloro che hanno aderito al concordato, consentendo di regolarizzare le annualità fiscali dal 2018-2022 mediante il versamento di una imposta sostitutiva dei redditi ed Irap che copre da potenziali rischi di accertamento di quei periodi.

Fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio (Rif. art.2427, comma 22-quater C.c.)

Si fa presente che ai sensi dell'art. 2427 comma 22-quater C.C., non sussistono fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, cioè tra la data a cui si riferisce il bilancio e la data della sua formazione (da parte del consiglio di amministrazione) o approvazione (da parte dei soci).

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Alla luce del risultato di esercizio al 31/12/2024, si propone la seguente destinazione:

- a riserva legale, per € 3,60, pari al 5% dell'utile di esercizio;
- a riserva volontaria, per la restante parte, pari a € 8,40.

Dichiarazione di conformità del bilancio

Sottoscrizione da parte del legale rappresentante

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione e legale rappresentante pro-tempore Matteo Castangia, consapevole delle responsabilità penali previste in caso di falsa dichiarazione, attesta, ai sensi dell'art.47 D.P.R. 445/2000, la corrispondenza del presente documento a quello conservato agli atti della società.

Baradili, 28 aprile 2025

F.to Matteo Castangia